

MIGLIAIA  
di DOLLARI  
spesi, una lite  
e un divorzio  
( quello di )  
STEVE  
Mc QUEEN )  
per il  
film  
sulla  
24 HEURES  
du MANS

NEW YORK - Steve Mc Queen, l'attore pilota di Hollywood è nei guai per le automobili. A Le Mans, dove ricomincia per Ferragosto a girare il film sulla « 24 Ore ». Dopo aver maciullato una bellissima vettura appositamente costruita, ha litigato col regista Sturges pretendendo che la società produttrice lo sostituisse con Leo Katzin (e l'ha ottenuto). Poi, a mezzo telefono, ha mandato al diavolo la moglie ordinando al suo avvocato di chiedere il divorzio al Messico.

« Si prenda tutto — ha detto Mc Queen — eccetto le mie Ferrari e Jaguar ». La consorte ha chiesto il divorzio « Perché Steve è affezionato più alle automobili che alla propria moglie ».

Dicono i maligni che il film Le Mans — se lo finirà — potrebbe fruttargli qualcosa come quattro milioni di dollari ma essi finiranno alla moglie quali « risarcimento e sovvenzioni », che i tribunali americani assegnano invariabilmente al sesso debole, nel 90 per cento dei casi vincitore di queste cause.

" L E M A N S "

A SOLAR PRODUCTION

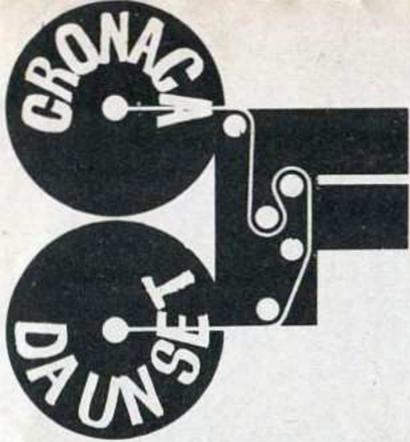
EXECUTIVE PRODUCER: ROBERT E. RELYEA  
PRODUCER: JACK N. REDDISH  
DIRECTOR: JOHN STURGES  
ASST. DIRS: L J SHELDON/PAUL FEYDER

PRODUCTION NUMBER: 5057  
DATE: Friday, July 10, 1970  
SHOOTING DAY: 17TH  
LEAVING CALL: 10H.00

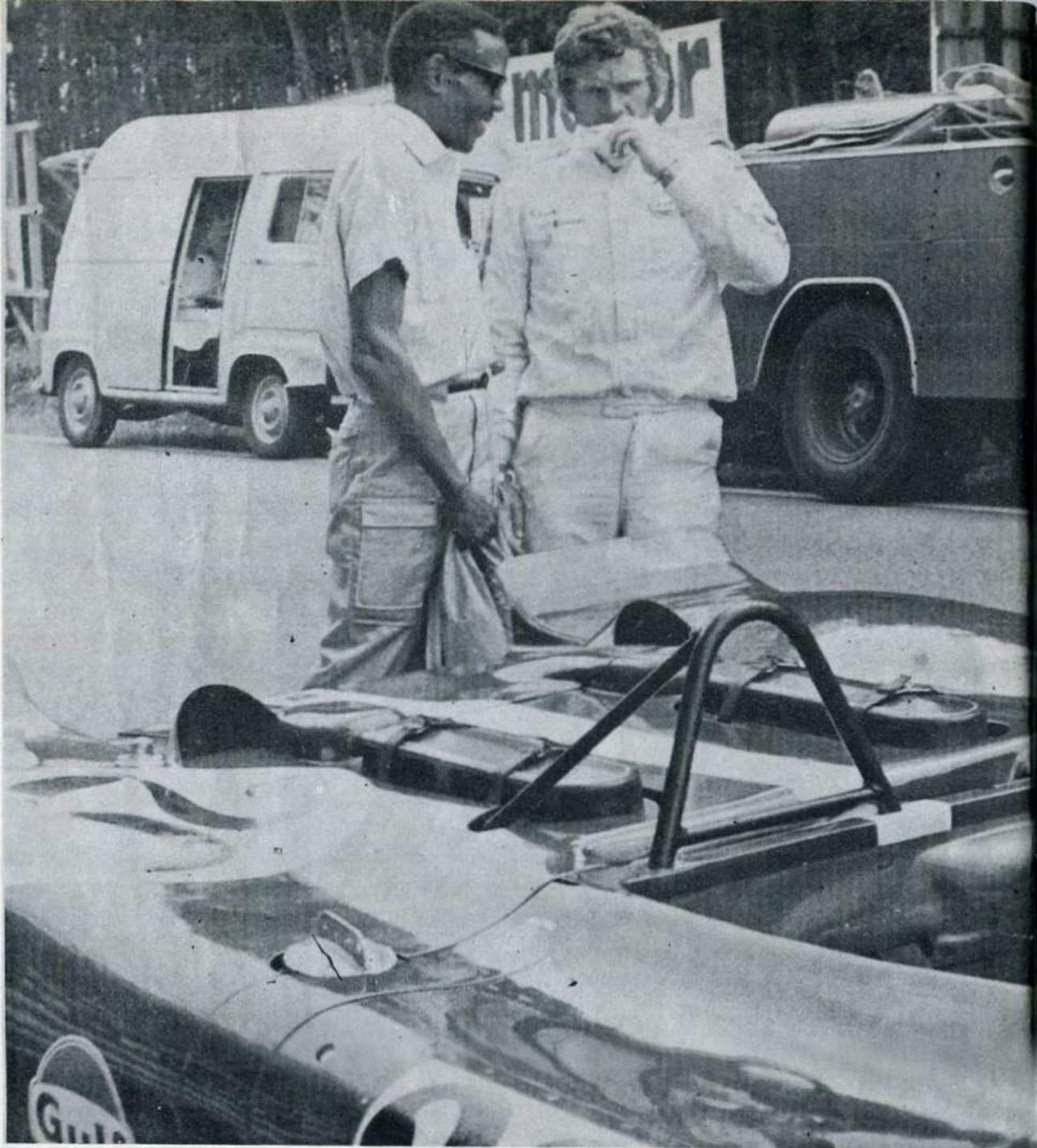
MULSANNE CORNER TO ARNAGE CORNER FOR SEQUENCE CC - REQUIRING WET TIRES, WETDOWN, FOG EFFECT.

SHOOTING BASE: MULSANNE CORNER - GOLF COURSE PARKING LOT





Il «ciak» del film, prima della lite tra il regista Sturges e Steve Mc Queen. A destra: quando le cose andavano bene. Steve discute con un operatore prima di accingersi a girare una scena al volante della Porsche



SPECIALE PER AUTOSPRINT

LE MANS - A prima vista, la gente che pensa di intendersene di gare e di macchine, si credeva vittima di una allucinazione o di un miraggio. Anche i turisti non capivano più niente. Vedere di punto in bianco tante macchine, quattro Porsche 917, tre Ferrari 512, due Lola, una Matra, una Chevron, una Camaro, quattro 911 S ferme, parcheggiate e silenziose nella famosa curva di Mulsanne, con tanta gente intorno, meccanici, piloti, «camere», tutti circondati da poliziotti, lasciava interdetti. Cosa avreste detto voi, di passaggio in luglio sulla strada nazionale della Sarthe? Vi sareste fermati un attimo. Ma il dubbio sarebbe incominciato. Faceva veramente caldo e uno poteva pensare che la famosissima «24 Heures du Mans» fosse stata cambiata di data. Oppure pensava alle conseguenze del caldo. Però, malgrado i 30 gradi all'ombra di luglio e dei primi di agosto, è vero. E se uno si avvicinava, avrebbe riconosciuto qualche faccia conosciuta, almeno una per i fans del cinema. Quello lì in fondo, con una tuta da pilota, somiglia molto a Steve Mc Queen. Era infatti lui, il protagonista de «La grande fuga» (The great Escape) girato 6 o 7 anni fa con tante motociclette rotte e con John Surtees come regista.

Cosa faceva Steve a Le Mans, ormai lo sanno tutti. Girava, tra mille complicazioni, quel film sulla «24 Ore du Mans», una superproduzione hollywoodiana tutta ambientata nella famosa corsa. Protagonista, lui, Steve Mc Queen, attore e pilota, non proprio tanto dilettante, se ha finito secondo la 12 Ore di Sebring sulla Porsche 908 in coppia con Peter Revson dietro Andretti sulla Ferrari, nonostante un piede ingessato.

Non è una impresa facile girare un film da 2 o 3 ore sulla 24 ore. I produttori lo vorrebbero meglio del «Grand Prix» di recente memoria. Che ce la facciano è difficile dirlo adesso, dopo che una gran lite ha fatto sospendere a fine luglio la produzione. Chi scrive ha passato alcuni mesi con questa troupe. So dei soldi stanziati e già spesi. Il solo budget iniziale era di 6 milioni di dollari. Hanno girato già più di 20.000 metri di pellicola, durante la 24 Ore di quest'anno con 2 «camere», piazzate sulla Porsche 908 n. 29, iscritta proprio dalla Solar-Production e pilotata da Jonathan Williams e Lins. Si sarebbero classificati ottavi o noni alla fine, se non avessero dovuto fermarsi per più di mezz'ora, subito

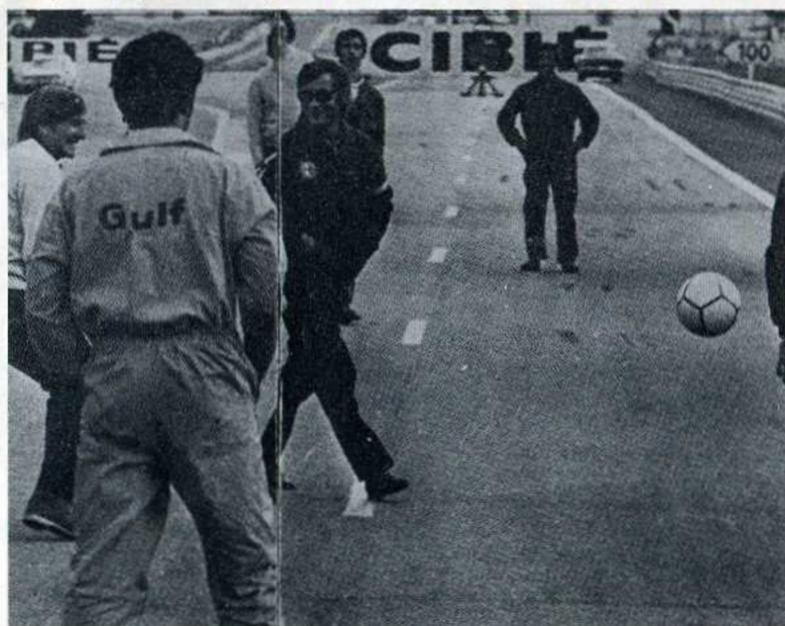


PERSONNEL	DEPARTME
DRIVERS WHO RECEIVE A WORK CALL FROM AT 10H.00	
RICHARD ATTWOOD	DRIVER
CLAUDE BALLOT-LENA	DRIVER
DEREK BELL	DRIVER
PAUL BLANCPAIN	DRIVER
GUY CHASSEUIL	DRIVER
ANDRE DE CORTANZE	DRIVER
HUGUES DE FIERLANDT	DRIVER
VIC ELFORD	DRIVER
NANNI GALLI	DRIVER
MASTEN GREGORY	DRIVER
PIERRE GREUB	DRIVER
MIKE HAILWOOD	DRIVER
JEAN PIERRE HANRIOUD	DRIVER
JEAN PIERRE JABOUILLE	DRIVER
GERARD LARROUSSE	DRIVER
JOHN MILES	DRIVER
SILVIO MOSER	DRIVER
HERBERT MULLER	DRIVER
MIMMO NECCIA	DRIVER
ROBIN ORMES	DRIVER
MICHAEL PARKES	DRIVER
PEDDY PILETTE	DRIVER
DAVID PIPER	DRIVER
BRIAN REDMAN	DRIVER
JEAN SAGE	DRIVER
JO SIFFERT	DRIVER
ROB SLOTEMAKER	DRIVER
DIETER SPOERRY	DRIVER
ROLF STOMMELEN	DRIVER
JONATHAN WILLIAMS	DRIVER
VINCENT TUBBS	UNIT PU
BELINDA MCPHERSON	ASST. T
ANN PENASA	

Nell'ordine del giorno del film i piloti «convocati» per girare



Durante la lunga permanenza a Le Mans, McQueen (sopra) ha fatto da mossiere anche a una gara motociclistica. La moto è l'altra sua passione. Sotto: un gruppo di piloti-attori inganna il tempo giocando a pallone. Si riconoscono Gregory e Bell



dopo la partenza, per una stupidaggine. La sosta ha impedito di compiere il numero di chilometri necessari per essere classificati.

Quello che ha ripreso questa 908 dal vivo della gara con 2 cineprese, una davanti e una di dietro, è sbalorditivo. Immagini fantastiche! Ma il più resta da fare. Un film con lo sfondo dell'ambiente della 24 Ore e usando il massimo di queste immagini, nelle quali — forse lo sapete — doveva già figurare Steve McQueen. Ma una 917 Porsche in tandem col campione Jackie Stewart, fu vietata dalla assicurazione.

Qual è dunque la trama del film? La vita di un pilota durante la settimana della 24 Ore. Il pilota protagonista è naturalmente Steve McQueen. Egli nel film vuole tutto

Ecco una ripresa alla curva di Arnage. La produzione dispone di camere mobili, oltre che sulla Porsche 908, anche su una Ford GT40 trasformata spider

CARS: NOTE: CARS COME WITH WET TIRES-STANDBY FOR DRY TIRES			
SOLAR GT40	W.N.	FERRARI 512 #5	W.N.
SOLAR MOUNT PORSCHE	W.N.	FERRARI 512 #6	W.N.
SOLAR PORSCHE 908 #29	W.N.	FERRARI 512 #8	W.N.
GULF PORSCHE 917 #20	W.N.	CHINETTI FERRARI 512	W.N.
GULF PORSCHE 917 #21	W.N.	FERRARI 312 #57	W.N.
2 911 PORSCHE	W.N.	2 CHEVRONS	W.N.
LOLA RED #4	W.N.	1 CORVETTE	W.N.
1 MATRA	W.N.	2 SHUNT LOLAS	AT BUTEAU

quello che può succedere durante la settimana che precede e si conclude la corsa. La società produttrice non ha rinunciato a nessun sacrificio (i 6 milioni di dollari lo dicono) ed ha ingaggiato parecchi dei migliori piloti del mondo per le riprese. Un occhio esperto può scoprire accanto alle macchine-comparsa, Jo Siffert e Brian Redman, Vic Elford e Gerard Larrousse, Richard Attwood e David Piper, Derek Bell e Herbert Muller, Mike Parkes e Rolf Stommelen, Jonathan Williams e Masten Gregory, Jean Pierre Jabouille e Silvio Moser ecc. ecc. Ma ce ne sono ancora tanti altri, meno conosciuti ma necessari per pilotare le 27 macchine previste dal copione.

Nei primi dieci giorni di luglio si è girato da Mulsanne ad Arnage. Traffico bloccato su tutta la strada (riempiendo



Steve Mc Queen in una rara passeggiata a piedi sul circuito. Delle lunghe pause delle riprese, Steve approfittava per sfogarsi al volante delle macchine "affittate" per girare il film

**CRONACA  
DA UN SET**

Steve, anche se non girava scene del film, si diverte a Le Mans a salire al volante soprattutto della Porsche 917 della produzione. Magari qualche volta mettendo paura alle ragazze della troupe, che invita «a fare un giro»

La grande passione del simpatico attore resta la moto. E ha voluto far provare a Siffert, passeggero, la sua abilità (sotto)



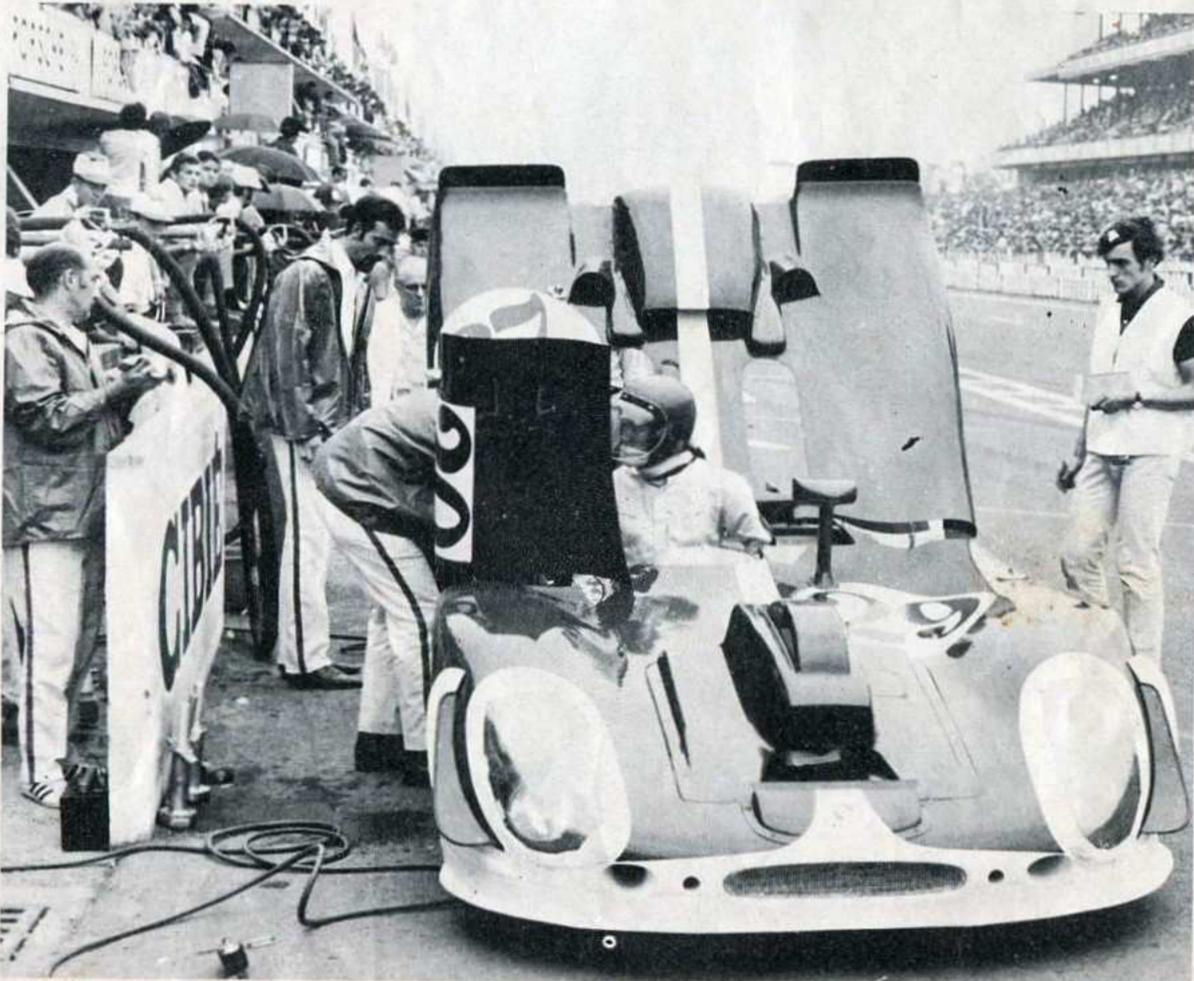
Sopra: Steve McQueen « assiste » continuamente i suoi partners-piloti, dei quali conosce bene l'insofferenza alle lunghe attese senza far niente. Ecco l'attore americano con Bell e Redman prima di una delle tante riprese di una scena di corsa

CONTINUAZ. DA PAGINA 7

di... di gioia la gente che partiva in vacanza e che doveva aspettare un'ora-un'ora e mezzo prima di poter attraversare la strada nazionale!) Centinaia di comparse che fingevano di essere appassionati di corse e campeggiavano lungo il circuito dietro il guard-rail, sono state reclutate sul posto. Ma in realtà, durante il lungo mese di luglio, sono stati più i giorni senza far nulla o poco, che quelli effettivamente lavorativi. Ecco il diario di una giornata. Arrivo sul « set », al Solar Village che è all'interno del circuito come un paesotto del Far West, alle 8-9-10 del mattino, secondo l'orario stabilito il giorno prima. Poi, tutti quanti in fila indiana, al posto di parcheggio, meglio detto il posto strategico, da dove comincia tutto. Si arriva così alle 10,30 e lì si comincia ad aspettare che le macchine arrivino, che vadano tutte bene ecc.

Nel frattempo Steve McQueen, vestito da pilota sale abitualmente sulla Porsche 917, di proprietà, come la 908, della Solar ed ha cinepresa e operatore, e si mette a girare. Una camera, localizzata dietro di lui sulla 917, riprende tutte le sue espressioni, smorfie, tics, mentre guida. Intanto gli altri piloti, Siffert, Redman, Piper, Attwood, Larrousse, Williams, Elford ecc. se la svignano al golf di Mulsanne.

Steve appena scende, cerca di mischiarsi il più possibile tra i veri piloti perché sa che non sono gente che ha l'abitudine di rimanere inattivi e dopo 2 o 3 settimane di questo tipo di vita diventano un po' nervosi. Cerca di essere uno di loro. E vuole essere preso sul serio da questi uomini, i veri piloti che lui ammira.

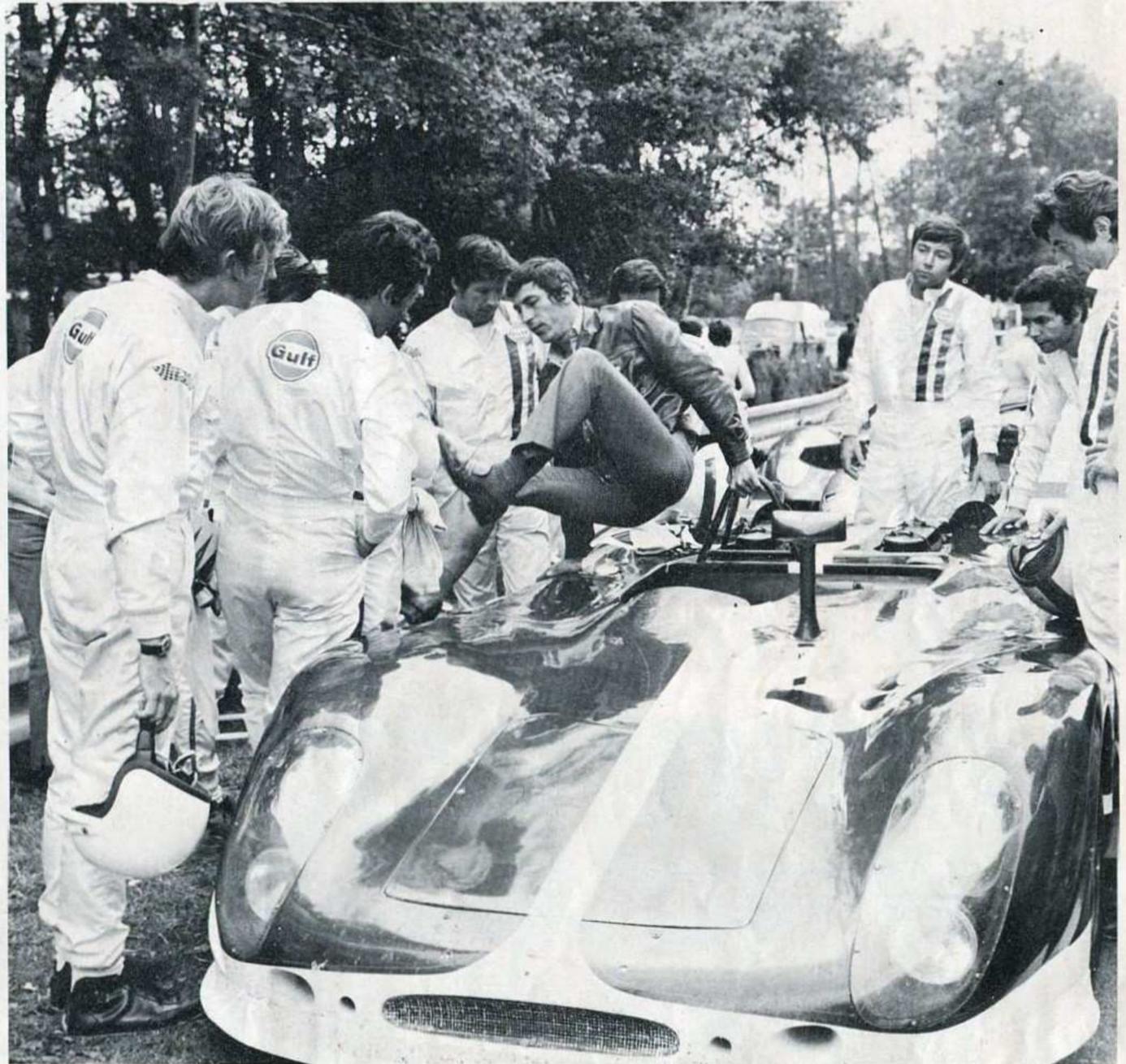




A sinistra: anche Jacky ICKX è tra i piloti ingaggiati per il film. Ecco che discute con Steve dalla roulotte della produzione. A destra: i corridori prescelti non sono tutti notissimi. Ecco de Fiorlanti, a destra, con uno degli attori dei quali i piloti sono in pratica le controfigure per le scene di corsa



A destra: agli attori che intervengono al posto dei piloti per le scene in primo piano, Vic Elford si ingegna a insegnare rudimenti del mestiere, necessari per gli « stacchi ». Il tema stavolta è il volteggio per uscire o entrare nella « barchetta »



Questa (sotto a sinistra) è una delle scene di rifornimento al box della 24 ORE vera. Stavolta è protagonista la Porsche n. 29, iscritta dalla produzione del film per filmare la gara dal vero e che Jonathan Williams e Revson hanno condotto al traguardo della corsa di giugno. Sotto a destra: i piloti-operatori della Ford GT 40 con la quale vengono ora effettuate le riprese della corsa-finta



Ce la farà o no? Sembra di sì. In questo film però i veri attori erano da compiangere di più. Di sconosciuti ce ne erano una quindicina. Li avevano fatti vestire ogni giorno da pilota con tute, guanti, casco, visiera per farli sentire più veri. E invece non si erano mai sentiti più a disagio di così. Si sentivano travestiti, pericoloso per un attore, che deve realizzarsi nella parte. Così non facevano altro che imparare a entrare e salire dalle Porsche, delle Ferrari per quando avrebbe dovuto fare i « raccordi » con le scene girate con i piloti veri. Erano un po' frustrati.

Fino a metà luglio si sono girati 100.000 « piedi » di pellicola. Tutte riprese di macchine, secondo l'ordine in corsa. Per venire sommato a quanto filmato nella corsa vera, c'è già materiale per fare 5 films di durata normale. Forse per questo è scoppiata la bomba (sospensione del film. Sotto torchio gli sceneggiatori lite di John Sturgess con Steve McQueen. Molta confusione. Si dovrebbe riprendere. Stavolta con la protagonista femminile finalmente scelta, con la « scaletta » definitiva con tutte le macchine e i piloti « affittati » veramente al lavoro. Dopo Ferragosto è in programma l'arrivo anche dell'Alfa Romeo con de Adamich e un 333. Ormai i produttori e i finanziatori hanno ben poco altro tempo da perdere. Entro ottobre le riprese dovrebbero essere finite. Il film vogliono darlo in anteprima a Parigi, per ottobre. Del 1971. McQueen che si era irrigidito, non voleva saperne più di fare il protagonista per le divergenze sulla « maniera di girare il film ». Ora, accontentato con la sostituzione di Sturgess, ha promesso di riprendere dal 10 agosto. Molti milioni di dollari già spesi, sono in ballo. Spero di raccontarvi la continuazione di questa incredibile esperienza.